CITTA' di TAURISANO

(Provincia di Lecce)

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

PREMESSA

Il 30 aprile scorso il Consiglio Comunale, nei termini previsti dalla iniziale disposizione governativa, ha approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e per il triennio 2010 – 2012.

Poche ore dopo, con procedura d'urgenza e secondo un modo di fare tipicamente italiano, i termini per l'approvazione del bilancio da parte dei comuni italiani venivano differiti al 30 giugno, con una proroga, quindi, di sessanta giorni.

Apparentemente potrebbe sembrare un favore reso all'inerzia ed alla lentezza degli enti locali; di fatto è la concreta dimostrazione delle difficoltà economiche e finanziarie nelle quali versano gran parte dei comuni d'Italia, senza distinzione di collocazione geografica, dal nord all'estremo sud della Penisola, come testimoniato dalle tante manifestazioni di protesta, bipartisan come si dice oggi, dei sindaci in varie regioni, per ultimo quella promossa dall'ANCI per le otto regioni meridionali, svoltasi in Bari il 21 maggio 2010, alla quale il Comune di Taurisano ha ritenuto partecipare.

Il fatto è che le difficoltà predette, oggettive ed in parte non ascrivibili a responsabilità delle singole amministrazioni, sono pesantemente aggravate da disposizioni legislative, poste in essere dal governo nazionale, tra loro in contrasto e dalle gravissime conseguenze, se non sanate, per i comuni e l'economia del paese.

Citiamo tra tutte la Legge 3 agosto 2009, n. 102, in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009, che all'articolo 9, "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", comma 1, prevede che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce, siano adottate le opportune misure organizzative per il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, il cui programma deve essere compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,

ponendo in essere, nel caso in cui non si disponesse delle necessarie risorse, le opportune iniziative per evitare la formazione di debiti pregressi.

Nulla da eccepire. Si recepisce una direttiva comunitaria ispirata a saggezza, poiché è giusto e doveroso pagare il corrispettivo per la prestazione ricevuta.

I problemi sorgono nel momento in cui il rispetto di questa norma contrasta con i vincoli del patto di stabilità, al punto che applicando l'una non si possono rispettare gli altri e viceversa. Di fatto ci si trova a dover scegliere quale violare, con conseguenze che non è difficile prevedere: se non si paga il dovuto, in ossequio al rispetto dei saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, i fornitori attivano azioni legali che vedono il comune sicuramente soccombente, con conseguente aggravio di spesa; se si paga, si incorre nelle sanzioni pattizie, le cui conseguenze non sono di minore gravità per l'ente locale. Ci si trova, di fatto, tra l'incudine e il martello; chiamati a scegliere di che morte morire.

Sia nella prima, che nella seconda situazione è evidente che il problema non è causato da azioni avventate dell'amministrazione, la quale, di fatto, dispone delle risorse di bilancio, anche proprie, per pagare le forniture, i servizi o i lavori resi. Né si può trascurare il fatto che quasi sempre si tratta di pagare opere pubbliche regolarmente appaltate in anni precedenti e realizzate a cavallo di più esercizi finanziari.

E' un'anomalia che, se non sanata in fretta, posto che le diffide e la messa in mora da parte di numerose imprese sono già state attivate, causerà danni devastanti per i comuni, per le imprese e per l'economia di interi territori.

E' quanto di peggio possa accadere in un contesto già problematico di suo.

E non si può dire che non se ne aveva conoscenza, poiché, almeno per quel che riguarda l'Amministrazione comunale di Taurisano, avevamo attenzionato il rischio prima ancora che la finanziaria per il 2010 venisse approvata, trasmettendo specifica e puntuale nota Prot. n. 22264 del 10 dicembre 2009 a tutti i Sindaci della Provincia, all' Onorevole Sergio Chiamparino, Presidente nazionale ANCI, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Economia e delle

Finanze, al Ministero degli Affari Regionali e Autonomie Locali, alla Presidenza della VI Commissione Permanente (Finanze e Tesoro) Senato della Repubblica, alla Presidenza V Commissione Permanente (Bilancio, Tesoro e Programmazione) Camera dei Deputati, agli Onorevoli Parlamentari eletti nella Provincia di Lecce.

Al momento nulla di nuovo.

Non resta che sperare prima che accada l'irreparabile, ragion per la quale la predetta nota viene trasmessa al Signor Prefetto di Lecce ed a tutte le rappresentanze delle associazioni delle categorie produttive della Provincia di Lecce.

RELAZIONE

Quella del Rendiconto è una valutazione finale, a percorso concluso, ma non di routine, come potrebbe sembrare, attraverso la quale è possibile misurare l'attività svolta, tanto dal punto di vista amministrativo, quanto da quello politico.

La presente relazione e l'allegata documentazione hanno lo scopo di fornire al Consiglio i necessari elementi per una fondata valutazione dell'operato dell'Amministrazione relativamente all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2009.

Atti essenziali per la corretta valutazione del Rendiconto sono il Bilancio di Previsione dell'esercizio di riferimento, il Consuntivo dell'anno precedente, la Salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'Assestamento generale del Bilancio di Previsione, le variazioni operate nel corso dell'esercizio 2009.

Non di minore importanza, per una conoscenza più approfondita dei risultati di gestione, sono poi le Relazioni finali sullo stato di attuazione dei programmi rese dai responsabili delle unità organizzative, la Relazione del Nucleo di valutazione e le verifiche periodiche del Revisore dei conti.

Il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2009, con annessa Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2009 – 2011, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 28 maggio 2009; il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2008 è stato approvato il 30 luglio 2009, con deliberazione consiliare n. 24; con deliberazione n. 33 del 5 ottobre 2009 è stata operata la Ricognizione sullo Stato di Attuazione dei Programmi e la Salvaguardia degli equilibri di Bilancio; il 30 novembre 2009, con deliberazione n. 46, il Consiglio Comunale deliberava l'Assestamento Generale di Bilancio Esercizio Finanziario 2009.

Nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento sono stati operati n. 7 prelevamenti dal Fondo di Riserva, tutti comunicati al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 166 del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000.

Doveroso attenzionare che tutti gli adempimenti di controllo e verifica, comprese le relazioni periodiche del Revisore Unico dei Conti e del Nucleo di Valutazione, hanno evidenziato la corretta impostazione e gestione del fondamentale documento contabile del Comune, che non ha richiesto modifiche e aggiustamenti sostanziali, né di natura contabile, né programmatica.

Riproponiamo, a questo proposito, anche a costo di apparire stucchevoli, quanto dichiarato nella seduta di approvazione del Rendiconto dell' Esercizio Finanziario 2004, allorché testualmente riportammo una dichiarazione dell'allora Ministro delle Finanze Domenico Siniscalco, subentrato a Tremonti e poi licenziato, resa al Giornale Radio Rai delle 7.30 di martedì 7 giugno 2005**:** ***"Preferisco un Bilancio tecnico, pesante e barboso, ragionieristico ma reale, nel quale si fotografa la situazione dei conti pubblici e le voci di spesa trovano adeguata copertura in relazione ai capitoli di entrata e disponibilità di cassa, ad un bilancio, come di recente accaduto, nel quale la finanza creativa ha preso il sopravvento, con la conseguenza che quando i controlli diventano rigorosi e vengono posti in essere da altri abilitati a farlo, due più due non può che fare quattro. E se non fa quattro vuol dire che il bilancio non è veritiero"*** . E' un'affermazione che, oggi più di ieri, soprattutto in riferimento a quanto posto in essere dall'amministrazione comunale di Taurisano in materia di politiche finanziarie, rende giustizia di un modo di governare serio e responsabile, nel quale non possono trovar luogo l'avventurismo e il populismo. Altri, invece, che avevano assunto la finanza creativa a criterio di riferimento delle politiche economico – finanziarie dei governi per i quali operavano ed operano hanno dovuto ricredersi, convertendosi al rigore, per necessità più che per convinzione.

Nel 2009 sono stati rispettati i vincoli del Patto di Stabilità Interno come previsti dalla normativa di riferimento.

Ai fini di una valutazione più puntuale dal punto di vista tecnico contabile delle risultanze del rendiconto 2009 occorre osservare che sul fronte delle entrate correnti sono state sostanzialmente rispettate, con gli accertamenti, le previsioni definitive.

Infatti le previsioni definitive dei primi tre titoli delle entrate ammontano a €. 6.434.766,00 mentre gli accertamenti registrano €. 6.381.865,00, con uno scostamento, in diminuzione, di €. 52.901,00, pari all' 0,82%. Lo scostamento deriva in gran parte dai minori accertamenti Tarsu.

I servizi a domanda individuale presentano la seguente situazione:

Prospetto dei servizi a domanda individuale - Esercizio 2009

Descrizione servizi	spese pers.	altre spese	totale spese	entrate	%
GESTIONE SERV. MERCATO COPERTO	0,00		13.769,96	13.568,48	98,54%
GESTIONE SERV. MENSA ANZIANI	0,00		18.671,95	6.070,00	32,51%
GESTIONE SERV. MENSA SCOLASTICA	0,00		174.873,15	103.140,00	58,98%
GEST. SERV. ASSISTENZA DOM. ANZ.	0,00		50.371,35	6.688,37	13,28%
GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	0,00		19.518,00	22.786,00	116,74%
	0,00	**0,00**	**277.204,41**	**152.252,85**	**54,92%**

Si evince facilmente che, fatta eccezione per il servizio mensa anziani, per la refezione scolastica e per l'assistenza domiciliare anziani, dei quali diremo successivamente, gli altri registrano la quasi aritmetica equivalenza tra l'entrata e la spesa.

I tre predetti, invece, sono la testimonianza del confermato impegno della maggioranza di governo della Città nei confronti degli anziani - per i quali si è ritenuto confermare i livelli quali-quantitativi dell'assistenza domiciliare degli anni precedenti, impegnando proprie risorse di bilancio, aggiuntive rispetto a quelle d'ambito - e degli utenti della scuola dell'infanzia, comprese le "sezioni primavera" di nuova istituzione, delle sezioni a tempo pieno della scuola primaria ed a tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado.

Non è aspetto trascurabile nel contesto generale di riferimento, se si considera che in comuni sicuramente più ricchi del nostro, non so se meglio amministrati, della fiorente Lombardia si è scelto di "mettere a pane e acqua portati da casa" bambini della scuola materna le cui famiglie non

erano nella condizione di pagare la retta della mensa scolastica, sino a quando la sensibilità e l'umanità di un imprenditore non ha sanato la situazione.

E si ha il coraggio di rivendicare il federalismo fiscale!

Nell'ambito delle spese correnti di competenza sono da evidenziare gli impegni dell'Amministrazione Comunale nei settori:

- - Gestione del Territorio e dell'Ambiente €. 1.243.610,80
- - Istruzione Pubblica €. 604.083,41
- - Servizi Sociali €. 564.816,80
- - Viabilità e Trasporti €. 462.416,73
- - Cultura e Beni Culturali €. 139.352,20
- - Settore sportivo e ricreativo €.25.407,91
- - Sviluppo economico €. 133.866,53

La somma delle predette voci di spesa, pari a € 3.173.554,38, assorbe il 55,98% del totale della spesa corrente del Titolo I°, che ammonta a complessivi € 5.669.629,02.

Ragionando percentualmente, in termini quali-quantitativi, si deduce che per la gestione del territorio e dell'ambiente la percentuale sul totale della spesa corrente è del 21,94%, mentre quella relativa è del 39,19%; per la pubblica istruzione è del 10,66% e del 19,04%; per i servizi sociali del 9,97% e del 17,80%; per la viabilità e trasporti del 8,16% e del 14,57%; per cultura e beni culturali del 2,46% e del 4,40%; per sport e tempo libero dell'0,45% e del 0,80%; per lo sviluppo economico del 2,37% e del 4,22%.

Relativamente alla spesa per il personale, si deve rilevare che, in presenza di un organico di 45 dipendenti in un comune di 12.674 abitanti al 31/12/2009, sono state impegnate risorse per €. 1.746.317,90, pari al 30,81% della spesa corrente del Titolo I.

Una considerazione di natura politica e amministrativa è d'obbligo in riferimento all'utilizzo della spesa corrente.

La risultante della somma della spese sin qui evidenziate si attesta all' 86,78% della spesa corrente; il restante 13,22% copre spese di funzionamento. Ne consegue che il tasso di rigidità della spesa è tale che gli ambiti di intervento sono veramente ridotti e devono essenzialmente mirare al miglioramento dei risultati attraverso la selezione dei bisogni, adeguati controlli sulla qualità delle prestazioni, realizzazione di economie nell'acquisto di beni e servizi, recupero dell'evasione e una più adeguata politica tariffaria, magari differenziata, pur con le difficoltà storicamente sperimentate, per fasce di reddito.

Si può concludere affermando che il rapporto fra costi sostenuti e risultati conseguiti deve sollecitare l'Amministrazione a continuare nel percorso intrapreso, apportando, se del caso, ulteriori correttivi, per la ottimizzazione dei risultati finali, garantendo soprattutto la qualità dei servizi indispensabili, cui deve istituzionalmente far fronte, almeno sino a quando sarà possibile e soprattutto concesso da decisioni indipendenti dalla volontà dell'amministrazione locale.

La risorsa relativa all'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) è stata accertata in €. 523.206,95, di cui €. 414.000,00 relativi all'imposta per l'anno di competenza, mentre come trasferimento compensativo dallo Stato è stata assegnata la somma di €. 208.697,93.

Gli accertamenti del Titolo II assommano ad €. 2.965.024,75. Rispetto al 2008 si registra un maggiore accertamento di €. 193.574,86.

Il Titolo III ha registrato un accertamento pari ad €. 372.296,33, maggiore rispetto all'esercizio precedente di €. 24.727,66.

Al Titolo IV sono state accertate somme pari ad €. 827.736,18, maggiori rispetto all'anno precedente di €. 123.719,11.

Nel corso dell'anno 2009 non sono stati accessi mutui.

Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi:

ELENCO VARIAZIONI E PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA

OD.	N.	DATA	DESCRIZIONE	Ratif.	Consigl.
G.C.	60	29/05/09	PREL. FONDO DI RISERVA		
G.C.	66	26/06/09	PREL. FONDO DI RISERVA		
G.C.	72	26/06/09	VARIAZIONE DI BILANCIO	23	03/07/09
G.C.	81	30/07/09	VARIAZIONE DI BILANCIO	32	05/10/09
G.C	84	13/08/09	PREL. FONDO DI RISERVA		
G.C.	88	27/08/09	PREL. FONDO DI RISERVA		
C.C.	33	05/10/09	SALVAGUARDIA EQUIL. DI BIL.		
C.C.	46	30/11/09	ASSESTAMENTO GEN. BIL.		
G.C.	126	03/12/09	PREL. FONDO DI RISERVA		
G.C.	131	23/12/09	PREL. FONDO DI RISERVA		
G.C.	134	30/12/09	PREL. FONDO DI RISERVA		

La limitatezza degli interventi successivi all'adozione testimonia della attendibilità e della responsabilità della previsione e, soprattutto, conferma i principi fondamentali che hanno ispirato ed ispirano l'agire amministrativo della coalizione di centro-sinistra.

L'esercizio finanziario si è chiuso con le seguenti risultanze complessive:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
F.DO INIZIALE CASSA AL 01/01/2009			1.347.518,92
RISCOSSIONI	2.578.956,04	5.457.555,05	8.036.511,09
PAGAMENTI	2.335.207,09	5.798.287,83	8.133.494,92
FONDO DI CASSA AL 31/12/2009			1.250.535,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RESIDUI ATTIVI	3.306.723,92	2.506.018,82	5.812.742,74
RESIDUI PASSIVI	4.465.338,41	2.192.282,34	6.657.620,75
DIFFERENZA			-844.878,01
	AVANZO(+) o DISAVANZO(-)		405.657,08
	Fondi vincolati		0,00
Risultato di amministrazione	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		204.900,93
	Fondi di ammortamento		0,00
	Fondi non vincolati		150.756,15

L'avanzo di €. 405.657,08 è stato determinato in seguito al riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Nel bilancio di previsione 2010 non è stata applicata nessuna quota di avanzo.

Pertanto, l'avanzo che potrà essere impegnato nel Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 ammonta ad €. 405.657,08 e sarà utilizzato per soddisfare esigenze fondamentali del paese, compatibilmente con gli obblighi di legge, soprattutto con i vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

E’ risaputo infatti che non pochi sono i comuni che, pur avendo possibilità di spesa, ne sono impediti dal rigore, per taluni aspetti assurdo, dei vincoli del patto di stabilità interno.

CHIARIMENTI SULLA DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Risultato di amm. Esercizio prec. Non utilizzato	+/-	+330.002,93
Maggiori o minori residui attivi accertati	+/-	-427.464,94
Minori residui passivi accertati	+	+480.115,39
Risultato della gestione dei residui	=	=382.653,38
Maggiori o minori accertamenti di competenza	+/-	-1.546.110,13
Minori impegni di competenza	+	+1.569.113,83
Risultato di amministrazione	+/-	+405.657,08

Da evidenziare che:

1) 1) con deliberazione di C.C. n. 33, del 05/10/2009, è stato assunto, in conformità all’art. 193 del Decreto Legislativo n. 267/00, provvedimento per il riequilibrio del bilancio;
2) 2) con deliberazione di C.C. n. 46, del 30/11/2009, è stato adottato, in conformità all’art. 175 del Decreto Legislativo n. 267/00, il provvedimento di assestamento generale del bilancio dell’esercizio 2009;
3) 3) con deliberazione del Consiglio Comunale veniva applicato l'avanzo di amministrazione nel modo seguente:

AVANZO DI AMM/NE	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO	DELIBERA NUMERO E DATA
50.000,00 RIMBORSO FONDO ROTATIVO	0,00	0,00	C.C. N° 16 DEL 28/05/09
TOTALE 50.000,00	0,00	0,00	

SPESE IN CONTO CAPITALE

FUNZIONI		PREV.DEFIN.	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMI.ZIONE	84.627,00	57.688,17	68,17	23.080.67	40,01
2	FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIAZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	33.070,00	30.068,70	90,93	25.043,52	83,29
5	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	70.000,00	70.000,00	100,00	0,00	0,00
6	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	32.655,00	31.047,12	95,08	6.841,07	22,04
9	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	97.851,00	97.851,00	100,00	5.280,00	5,40
10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	350.000,00	350.000,00	100,00	0,00	0,00
11	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	500.000,00	500.000,00	100,00	0,00	0,00
12	FUNZIONE RELATIVA AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.168.203,00	1.136.654,99	97,30	60.245,26	5,30

La percentuale dell'impegno è determinata dividendo l'ammontare degli impegni per la previsione definitiva moltiplicato 100, mentre quella dei pagamenti è determinata dividendo l'ammontare dei pagamenti per gli impegni moltiplicato 100.

INDICI COMPLESSIVI DEL BILANCIO

1. INDICE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO

a) Entrata

ACCERTAMENTI DEFINITIVI €.7.963.573,87
---------- X 100 = 83,75 %
STANZIAMENTO DEFINITIVO €.9.509.684,00

b) Spesa

IMPEGNI DEFINITIVI €.7.990.570,17
---------- X 100 = 83,59 %
STANZIAMENTI DEFINITIVI €.9.559.684,00

2. INDICE DI REALIZZAZIONE DEL BILANCIO

a) Entrata

TOTALE RISC.IN COMPETENZA €.5.457.555,05
---------- X 100 = 68,54 %
ACCERTAMENTI DEFINITIVI €.7.963.573,87

b) Spesa

TOTALE PAG. IN COMPETENZA €.5.798.287,83
---------- X 100 = 72,57 %
IMPEGNI DEFINITIVI €.7.990.570,17

Da evidenziare, in conclusione, le risultanze, alle quali in anni precedenti si attribuiva enorme importanza, della certificazione dei parametri-obiettivo per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio: sono tutte negative, fatta eccezione per il parametro relativo al volume dei residui attivi di fine esercizio provenienti dalla gestione di competenza, il cui mancato raggiungimento è dovuto alla ritardata riscossione del ruolo TARSU, la cui emissione è stata volutamente scaglionata per non gravare in maniera eccessivamente

concentrata e pesante sui cittadini utenti, anche in considerazione del sopraggiunto aumento dei costi del generale servizio di igiene urbana, soprattutto in riferimento al conferimento presso gli impianti di lavorazione e smaltimento.

Le risultanze del rendiconto dell'esercizio finanziario 2009 sono un ulteriore segnale della solidità finanziaria dell' Ente e della correttezza della gestione politica ed amministrativa, con positive prospettive per gli anni a venire, soprattutto in funzione dell'accesso alle risorse comunitarie per il periodo 2007 – 2013, nonché per l'eventuale accensione di mutui per rispondere a specifiche esigenze della Città, che non dovessero trovare soddisfazione nel predetto POR.

Per quanto attiene alla realizzazione degli obiettivi assegnati in sede di programmazione iniziale o sopraggiunta a ciascuna delle Unità Organizzative del Comune, si rimanda alle relazioni dei responsabili acquisite in sede di Verifica dello Stato di Attuazione dei Programmi ed alla Relazione finale del Nucleo di Valutazione per l'anno 2009, che assolve anche al compito di Controllo Strategico.

In conclusione, anche con riferimento a quanto sta accadendo in quest'ultimo periodo ed alla manovra aggiuntiva che il governo nazionale ha varato nel Consiglio dei Ministri di martedì 25 maggio 2010, che preannuncia drastici tagli ai trasferimenti agli enti locali, si rende necessario seguire con responsabilità gli sviluppi della situazione, mantenendo saldo il controllo della situazione per evitare che la stessa abbia a subire irreparabili danni per imposizioni esterne che non possono essere disattese.